

Boll. Mus. reg. Sci.nat. Torino	Vo. 33 - N. 1-2	pp. 197 - 202	15.06.2017
---------------------------------	-----------------	---------------	------------

Guido PAGLIANO*, Roberto A. CAMBRA**, Diomedes QUINTERO**

Nuovo genere e nuova specie di Ephutinae dell'Ecuador

ABSTRACT

New genus and new species of Ephutinae from Ecuador.

Onoretilla new genus and *O. romanoi* new species ♂ from Ecuador are described. All the specimens were captured with 3 Trap Malaise in mountains above 2000 m at sea level. ♀ unknown. Subfamily Ephutinae so far have been described four genera: *Ephuamelia*, *Ephucaya*, *Ephusarezia* and *Ephuta*. The genus *Ephuta* is present from the USA to Patagonia and is known for both sexes; of the other 3 genera present in Argentina, Brazil and Uruguay are known only the males. Even the new genus *Onoretilla* is known only for a series of males being the female unknown. As well as other specific characteristics of the subfamily (such example the tegulae) the new genus stands out for the metallic color and for the long petiole.

Key words: Hymenoptera, Mutillidae, Ephutinae, *Onoretilla* new genus, *O. romanoi* new species, Ecuador.

INTRODUZIONE

Padre Giovanni Onore ha dislocato a una trentina di km da Quito alcune trap Malaise per lo studio della fauna ecuadorena. Tra vari Mutillidi raccolti vi sono 3 maschi appartenenti alla sottofamiglia delle Ephutinae, tribù Ephutini, nuovi per la scienza. Essi sono stati raccolti tra 2000 e 2700 m s.l.m. ed appartengono non solamente a una nuova specie ma anche a un nuovo genere, qui descritti.

Agli Ephutinae appartiene anche la tribù Odontomutillini con 5 specie diffuse ampiamente in Australia ma anche in Asia ed Africa; di *Odontomutilla* e *Yamanetilla* sono noti entrambi i sessi mentre di *Karlidia*, *Odontomyrme* e *Ponerotilla* sono noti soltanto i maschi.

La sistematica adottata fa riferimento ai seguenti lavori: Pagliano & Strumia (2007); Lelej (2002); Lelej, Standfuss & Standfuss (2003a, 2003b); Casal (1968).

MATERIALI E METODI

Finora i Mutillidae dell'Ecuador sono stato poco studiati in particolare per la carenza di individui ivi catturati. Tra il materiale inviatomi in studio da parte di Onore molte specie sono ampiamente diffuse in sud America. Occorre notare che la fauna

* Università degli Studi di Torino, Grugliasco

** Universidad de Panama, Estafeta

di alta montagna finora è quasi del tutto ignota e diffuse raccolte nelle foreste non mancheranno di fornire nuove specie inedite.

Gli esemplari sono stati studiati con un binoculare MBC-10 e le dimensioni con oculari Nikon del Giappone a 40x. L'esemplare della fotografia è stato preparato in precedenza dopo averlo tenuto in ambiente umido con aggiunta di timolo onde eliminare tracce di muffa.

Genere *Onoretilla* n. gen. Pagliano

Diagnosi. *Onoretilla* n. gen. Si distingue immediatamente dagli altri generi della sottofamiglia Ephutinae per la conformazione del peziolo molto lungo e non a forma di manicotto, privo quindi di carena trasversale sub-centrale; non esistono forti denti o protuberanze nelle varie parti del corpo; il tegumento è quasi ovunque di colore blu metallico brillante, carattere insolito negli altri generi di Ephutinae.

Materiale esaminato. Quattro ♂♂ come sotto riportato nella descrizione di *O. romanoi* n.sp.

Descrizione del genere. Antenne con il III articolo più breve del IV; mandibole esili, lunghe, bidentate con il dente interno più breve del distale e il margine esterno privo di denti o incavi; capo privo di carena genale mentre la carena occipitale possiede un piccolo dente al margine ventrale. Tegule assai lunghe, spioventi ai lati, prive di carena longitudinale; scutello gibboso privo di denti; propodeo con carene ai lati dell'area dorsale formanti un dentino a livello dorsale dell'area peziolare; peziolo più di 2 volte più lungo che largo, in visione laterale regolarmente arcuato. Tergum III privo di carena centro longitudinale, carene presenti nei terga dal IV al VII. Sterna privi di denti o protuberanze. Ipopigio, in visione posteriore, regolarmente arcuato con l'estremità piana o leggermente incavata. Apparato genitale con valve del pene dentate all'estremità e con volsella lunga un poco meno dei parameri, ad estremità acuta e scarsa pubescenza, lunga circa quanto larga nella parte centrale.

***Onoretilla romanoi* Pagliano, Cambra & Quintero n.sp.**

Fig. 1

Diagnosi. Unica specie appartenente al genere *Onoretilla* facilmente distinguibile dalle specie di altri Ephutini, come evidenziato dalla diagnosi generica.

Materiale esaminato. Holotypus ♂: Ecuador, Pichincha km 34 da Quito, Chiriboga bei San Juan, 2700 m, 7-7.6.1977 leg. W. Schacht, in collezione Pagliano. Paratypi: 2 ♂♂, Ecuador Napo, Las Palmas, 2050 m, 17-20 Aug 1996, leg. M. Vallejo, trap Malaise (1 ♂ in collezione Romano, 1 ♂ in collezione Pagliano); 1 ♂ Colombia, Santander, Gambita, Las Palma, 2180 m, 1.IV.1984 leg. E. Palacio (Museo de Invertebrados G. B. Fairchild, Universidad de Panamá).

raggiungendo i toruli antennali, ognuno dei quali è sovrastato da una lamella sporgente arrotondata all'estremità. Antenne di 13 articoli; scapo con 2 carene longitudinali, quella esterna sub-rettilinea, quella interna flessa a curva verso l'interno. Ocelli assai più piccoli del diametro di un articolo centrale delle antenne, di uguale dimensione, tra di loro assai più vicini che al margine interno di un occhio e assai distanziati dal margine posteriore del vertice, percorso da una esile carena trasversale. Punteggiatura formata da punti ben marcati e distanziati frammisti sulla fronte con altri piccoli e densi punti superficiali, questi ultimi assenti sulle tempie; clipeo con alcuni grossi punti superficiali sparsi; scapo con punti profondi, aderenti, eccetto fra le carene longitudinali ove sono piccolissimi e distanziati. Mesosoma privo ovunque di denti e protuberanze. Pronoto profondamente incavato al margine posteriore; area dorsale con grossi punti distanziati 1-2 volte il loro diametro, diradati ai lati fino a scomparire nella zona inferiore, frammisti ai quali esistono piccoli punti superficiali. Mesonoto con punteggiatura simile sia sul dorso che sulle mesopleure, con punti un poco più piccoli e distanziati; scutello punteggiato come il pronoto; metapleure lisce, prive di punti; metanoto privo di punti visibili se non a forte ingrandimento; propodeo con grosse areole sull'area dorsale, sull'area peziolare e sulle aree laterali. Tegule di forma caratteristica della sottofamiglia Ephutinae ma prive di carena centro longitudinale; tutta la superficie appare densamente punteggiata, i punti sono molto piccoli e distanziati ben più del loro diametro. Ala anteriore lunga 16 mm; ala posteriore con 12 hamuli assai distanziati fra di loro; sono presenti 3 cellule cubitali e 2 discoidali e una cellula spuria; cellula radiale nettamente mozzata all'estremità. Zampe molto esili e lunghe, le posteriori misurano 11,2 mm. Metasoma. Peziolo lungo 2,4 volte la massima larghezza con pubescenza assai densa alla estremità, un po' meno ai lati, lunga quanto la larghezza centrale del segmento; punteggiatura grossolana e sparsa, i punti sia aderenti che distanziati 2-4 volte il loro diametro. Il tergum lungo 1,7 volte il peziolo, di forma campaniforme, un po' ristretto alla estremità e 2,2 volte più lungo che largo, punti di forma circolare e distanziati 2-5 volte il proprio diametro, più distanziati al centro che ai lati; II sternum con punti simili a quelli del corrispondente tergum ma distanziati in modo uniforme. Terga III-VI con punti tondeggianti, più piccoli che sul II tergum, in particolare più ravvicinati sui terga VI-VII. Pubescenza sul II tergum densa ai lati, quasi assente al centro, con una fascia al margine distale che al centro presenta un'interruzione larga quanto la base del peziolo; i segmenti III-VI con pubescenza più breve che sul peziolo, disposta in modo uniforme. Terga III-V di lunghezza costante mentre con i terga VI-VII lunghi circa il doppio dei 3 precedenti. Terga IV-VII con una marcata carena centro longitudinale assente sul III. Punteggiatura sugli sterni III-VI simile a quella dei corrispondenti terga ma con punti più ravvicinati e con piccoli punti intercalati. Ipopigio di colore bianco, un poco più scuro verso l'estremità, con punti parzialmente aderenti, un po' incavato all'estremità. Apparato genitale maschile marrone, annerito nella zona centrale; parameri molto lunghi e acuti rivolti verso il ventre; cuspis lunga $\frac{3}{4}$ dei parameri, rivolta linearmente indietro, uniformemente assottigliata dalla base alla estremità con breve pubescenza spaziata sulla superficie rivolta al centro, i peli lunghi circa quanto l'altezza della cuspis nella zona centrale; valve del pene brevi, con all'estremità un dente rivolto in

basso. Femmina sconosciuta.

Variabilità. La lunghezza del corpo nei paratipi varia da 11,5 a 12 mm. Ali più scure nei 2/3 distali per cui viene evidenziata un'area della superficie basale apparentemente più chiara, in effetti offuscata come sull'olotipo; venatura alare usuale alla sottofamiglia, senza alcuna cellula spuria. Punteggiatura, pubescenza e colore del corpo poco differenziati dalla specie tipo.

Nota. Il genere è dedicato a Giovanni Onore che ha raccolto gli esemplari qui descritti mentre la specie è dedicata a Marcello Romano che ha fotografato l'olotipo.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Alessandrina Arzone per la lettura critica del lavoro; padre Giovanni Onore per la donazione degli esemplari descritti; James Pitts per l'esame del materiale, per lui sconosciuto; Marcello Romano per le fotografie.

RIASSUNTO

Vengono descritti un nuovo genere e il maschio di una nuova specie di Ephutinae dell'Ecuador: *Onoretilla romanoi* n.g., n.sp. Tutti gli esemplari sono stati catturati in montagna oltre 2000 m s.l.m. Della sottofamiglia Ephutinae finora sono stati descritti 4 generi: *Ephuamelia*, *Ephucaya*, *Ephusarezia* ed *Ephuta*. Il genere *Ephuta* è diffuso dagli U.S.A. fino alla Patagonia ed è noto per entrambi i sessi; degli per gli altri 3 generi presenti in Argentina, Brasile e Uruguay sono noti unicamente i maschi. Anche il nuovo genere *Onoretilla* è noto soltanto per una serie di maschi essendo la femmina sconosciuta.

Parole chiave: Hymenoptera, Mutillidae, Ephutinae, *Onoretilla* nuovo genere, *O. romanoi* nuova specie, Ecuador.

Guido PAGLIANO
Università degli Studi di Torino
DISAFA, Entomologia generale e applicata
Via L. da Vinci 44
I-10095 Grugliasco (Torino), Italia
guido@pagliano.eu

Roberto A. CAMBRA, Diomedes QUINTERO
Museo de Invertebrados G.B. Fairchild
Universidad de Panama
0824 Estafeta
Republica de Panama

BIBLIOGRAFIA

- CASAL O. H., 1968. Aportaciones para el conocimiento de los Mutillidae de la republica Argentina. II. Los machos de Ephutini Ashmead (Hymenoptera). - *Physis*, 28: 77-93.
- LALEJ A. S., 2002. Catalogue of the Mutillidae (Hymenoptera) of the Palaearctic Region. - Russian Academy of Sciences, Vladivostok: 171 pp.
- LALEJ A. S., STANDFUSS L., STANDFUSS K., 2003a. Catalogue of the Mutillidae (Hymenoptera) of the Palaearctic Region. - *Entomofauna*, 24: 305-308.
- LALEJ A. S., STANDFUSS L., STANDFUSS K., 2003b. To the knowledge of the Mutillid wasps of Greece (Hymenoptera Mutillidae): Addition. - *Entomofauna*, 24: 305-308.
- PAGLIANO G., STRUMIA F., 2007. Contributo alla conoscenza dei Mutillidae italiani (Hymenoptera, Scolioidea). - *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 24: 25-110.